

COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Provincia di SIENA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
E BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028**

Redatto secondo i criteri del D.Lgs. n. 118/2011

IL REVISORE

Dr. Marcello Andreuccetti



Il Revisore

PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E

SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

(Verbale 20/2025)

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulle proposte di deliberazione di approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2026-2028 e del Bilancio di Previsione 2026-2028 del Comune di San Gimignano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lucca, li 04.12.2025

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	pag. 4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE E DOMANDE PRELIMINARI	pag. 5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	pag. 6
Gestione dell'esercizio 2025	pag. 6
Debiti fuori bilancio e passività potenziali	pag. 7
BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	pag. 8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	pag. 8
Avanzo presunto	pag. 8
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	pag. 9
Verifica equilibri anni 2026-2028	pag. 10
Utilizzo proventi alienazioni	pag. 12
Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	pag. 12
Previsioni ed equilibri di cassa	pag. 12
Conguagli fondi Covid – 19	pag. 14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	pag. 15
La nota integrativa	pag. 16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	pag. 17
Verifica della coerenza interna	pag. 17
Verifica della coerenza esterna	pag. 18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028	pag. 19
A) ENTRATE	pag. 19
Entrate da fiscalità locale e recupero evasione tributaria	pag. 19
Entrate da contributi correnti	pag. 20
Sanzioni amministrative da codice della strada	pag. 20
Proventi dei beni dell'ente	pag. 21
Proventi dei servizi pubblici	pag. 21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	pag. 22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	pag. 23
Spese di personale	pag. 23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	pag. 24
Spese per acquisto beni e servizi	pag. 24
Spending review	pag. 24
Fondi e accantonamenti	pag. 24
SPESE IN CONTO CAPITALE	pag. 27
ORGANISMI PARTECIPATI	pag. 30
INDEBITAMENTO	pag. 32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	pag. 34
CONCLUSIONI	pag. 35



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Marcello Andreuccetti, Revisore Unico nominato con delibera del consiglio comunale n. 41 del 22.07.2024, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 26.11.2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026 - 2028, approvato dalla giunta comunale in data 20.11.2025 con delibera n. 238, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 26.11.2025 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.



NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE E DOMANDE PRELIMINARI

Il Comune di San Gimignano registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 7.499 abitanti.

L'Ente con deliberazione consiliare PRP 1170/2025 in data 28.11.2025 ha aggiornato gli stanziamenti 2025 del bilancio di previsione 2025-2027 (all'odg del consiglio comunale del 28.11.2025).

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente intende rispettare i termini di legge, prevedendo l'approvazione del bilancio di previsione 2026 – 2028 entro il 31 dicembre 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023. Norma la cui ratio è incentivare gli enti ad approvare il bilancio di previsione entro la fine dell'esercizio precedente (come il Comune di San Gimignano fa da oltre 20 anni).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario.
- l'Ente non è in disavanzo.
- l'Ente non è in dissesto finanziario.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Ente sta adottando atti per approvare modifiche alle aliquote dei tributi propri.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.



VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

L'organo consiliare ha approvato con delibera nr. 24 del 17.04.2025 il rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 27/03/2025, con verbale n. 6.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lettera "E") positivo;
- gli accantonamenti sul risultato di amministrazione risultano congrui.

La gestione dell'anno 2025 è stata improntata:

- al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, fra i quali i nuovi vincoli sul pareggio di bilancio introdotti dal Ministero Economia e Finanze con la circolare n. 25 cosiddetta sblocca avanzi e confermate dalla Legge di Bilancio dello Stato per il 2019;
- al rispetto dei vincoli sulla spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e s.m.i., e dagli altri vincoli in tema di spesa di personale;
- al mantenimento degli equilibri generali di bilancio (competenza, residui, cassa);
- in generale sui principi di prudenza e sana gestione finanziaria.

L'organo consiliare ha adottato la delibera n. 36 del 21.07.2025 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio, oltre che di assestamento generale di bilancio.

Utilizzo avanzo di amministrazione 2024

Il rendiconto 2024 si è chiuso con un risultato di amministrazione di euro 15.792.798,30, nel corso del 2025, con successive delibere consiliari, l'Amministrazione lo ha applicato per complessivi euro 2.828.743,80, come segue:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2024		Applicato	Disponibile
<i>Parte accantonata</i>	7.423.089,21	0,00	7.423.089,21
<i>Parte vincolata</i>	809.245,59	449.297,20	359.948,39
<i>Parte destinata a investimenti</i>	796.852,50	796.852,50	0,00
<i>Parte libera</i>	6.763.611,00	1.582.594,10	5.181.016,90
Totale	15.792.798,30	2.828.743,80	12.964.054,50

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Fondo di cassa	2023	2024	2025
Disponibilità	17.706.606,07	20.801.660,57	*17.000.000,00
Di cui cassa vincolata	597.741,70	1.927.545,71	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

*Dato previsionale che dovrà essere variato in seguito all'importo effettivo di fine esercizio 2025.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa

vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da finanziare sul bilancio 2025 e in previsione 2026/2028.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.



BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni finali per l'anno 2025 sono così formulate:

ENTRATE	Competenza 2025 finale	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.828.743,80	64.839,75	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato corrente	402.209,15	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	6.062.392,53	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	6.809.981,79	6.230.713,00	6.230.713,00	6.230.713,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	747.627,77	207.065,00	206.848,00	191.030,00
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	10.394.630,38	8.902.009,61	8.601.474,00	8.601.474,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.002.902,09	9.030.132,00	2.845.000,00	1.015.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	46.348.487,51	30.534.759,36	23.984.035,00	22.138.217,00
SPESE	Competenza 2025 finale	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	16.673.977,56	14.404.627,36	14.039.035,00	14.023.217,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.574.509,95	10.030.132,00	3.845.000,00	2.015.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	46.348.487,51	30.534.759,36	23.984.035,00	22.138.217,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in

sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

L'Ente ha previsto applicazione di avanzo vincolato presunto per euro 64.839,75 relativo alla restituzione allo stato della quota di Surplus Covid 2020-2022 esigibile nell'esercizio 2026. Si tratta della terza di 4 rate di rimborso allo Stato previste dalla norma per gli enti in surplus per il quadriennio 2024-2027.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote accantonate e/o vincolate, rispettivamente le tabelle A1 e/o A2 sono obbligatorie.

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

N.B. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si dà atto che l'ente ha applicato avanzo di amministrazione presunto (vincolato) al bilancio di previsione iniziale 2026-2028.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità relative alle modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

L'andamento del Fondo pluriennale è il seguente:

	2024	2025	2026	2027
FPV entrata corrente 1/1	455.510,53	402.209,15	0,00	0,00
FPV entrata capitale 1/1	3.719.402,64	6.062.392,53	0,00	0,00
FPV spesa corrente 31/12	402.209,15	0,00	0,00	0,00
FPV spesa capitale 31/12	6.062.392,53	0,00	0,00	0,00

In merito ai dati di FPV si evidenzia che per quanto riguarda la parte corrente tale aggregato include normalmente le reimputazioni di spesa di personale e quelle di patrocinio legale. Queste ultime saranno reimputate in sede di riaccertamento ordinario; per quanto riguarda la spesa di personale, dopo il pagamento della mensilità di dicembre l'ente provvederà alla reimputazione delle somme esigibili nel 2026. Per gli anni futuri la previsione iniziale è zero in quanto l'ente attende la firma dei contratti decentrati annuali. In caso di mancata firma le somme esigibili l'anno successivo confluiranno nell'avanzo vincolato.

Per quanto riguarda la parte investimenti l'ente concentra l'attività di analisi in fase di riaccertamento (dal mese di gennaio al mese di marzo sono previste le attività di reimputazione) ottimizzando il lavoro in sede di predisposizione del rendiconto. Nel corso del 2025 potrà subire aggiornamenti in fase preventiva.

Verifica equilibri di bilancio

L'equilibrio corrente previsto dalla normativa sull'armonizzazione contabile ed alla luce anche dell'art. 162, comma 6, del Tuel è pienamente assicurato, sul triennio 2026-2028, come si evince dal prospetto sotto riportato e dal prospetto allegato ai documenti di bilancio, predisposto in base ai nuovi schemi contabili degli enti in armonizzazione.

In particolare sono specificati i dati che rilevano:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio finale

VERIFICA EQUILIBRI GENERALI BILANCIO 2026-2028				
Descrizione		2026	2027	2028
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+	64.839,75	0,00	0,00
Recupero disavanzo di amministrazione	+	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate bilancio correnti (Tit 1-2-3)	+	15.339.787,61	15.039.035,00	15.023.217,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	+	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	-	14.404.627,36	14.404.627,36	14.404.627,36
Spese rimborso quota capitale mutui	-	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0,00	0,00	0,00

Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	+	0,00	0,00	0,00
Entrata bilancio investimenti (Tit 4-5-6)	+	9.030.132,00	2.845.000,00	1.015.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	-	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	+	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Spesa investimenti	-	10.030.132,00	3.845.000,00	2.015.000,00
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio- lungo termine		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO FINALE		0,00	0,00	0,00
Entrata movimento fondi	+	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Spesa movimento fondi	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Somma finale equilibrio movimento fondi		0,00	0,00	0,00
Entrata servizi per conto terzi	+	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
Spesa servizi per conto terzi	-	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
Somma finale equilibrio partite di giro		0,00	0,00	0,00
Entrate del bilancio	+	30.534.759,36	23.984.035,00	22.138.217,00
Spese del bilancio	-	30.534.759,36	23.984.035,00	22.138.217,00
EQUILIBRIO GENERALE COMPLESSIVO		0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Si specifica che il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del

recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto, a partire dal 2025.

La certificazione finale degli equilibri e del vincolo avviene attraverso la verifica dell'allegato agli schemi di rendiconto relativo agli equilibri di bilancio.

Il saldo positivo di parte corrente, derivante da entrate vincolate relative alla gestione dei parcheggi, è destinato interamente al finanziamento delle spese in c/capitale

L'equilibrio finale preventivo 2026-2028 è pari a zero. La certificazione finale degli equilibri e del vincolo avviene attraverso la verifica dell'allegato agli schemi di rendiconto relativo agli equilibri di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato il prospetto A2 in quanto ha applicato avanzo vincolato presunto al bilancio iniziale 2026.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art. 1, comma 443 della legge n. 228/2012 e art. 56 bis, comma 11, D.L. n. 69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

L'Ente non ha inizialmente previsto alienazioni nel bilancio iniziale 2026-2028.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017. Ciò in quanto non sono state effettuate operazioni di rinegoziazione dal 2017.

Si specifica inoltre che il Comune di San Gimignano non ha posizioni debitorie su cui poter fare operazioni di estinzione anticipata. Con il pagamento della rata in scadenza il 31/12/2023 l'ente ha azzerato il proprio indebitamento finanziario.

Previsioni ed equilibri di cassa

Il Bilancio di previsione armonizzato è articolato nel primo esercizio in competenza e cassa. Si espone di seguito un prospetto esplicativo dell'equilibrio di cassa previsionale dell'esercizio 2026:

	Descrizione	PREVISIONE 2026
	Fondo cassa al 31/12/2025 (previsione)	17.000.000,00
	ENTRATA	
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	5.991.080,91

Titolo II	Trasferimenti correnti	716.771,36
Titolo III	Entrate extra tributarie	10.082.256,39
Titolo IV	Entrate in conto capitale	7.778.626,67
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.998.878,48
	Totale entrata di bilancio	31.567.613,81
	SPESA	
Titolo I	Spese correnti	18.253.440,02
Titolo II	Spese in conto capitale	14.822.538,46
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV	Rimborso di prestiti	0,00
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	5.193.804,69
	Totale spesa di bilancio	40.269.783,17
	Fondo cassa presunto al 31/12/2026	8.297.830,64

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
	DENOMINAZIONE	RESIDUI presunti	Previsione competenza 2026	TOTALE	Previsione cassa 2026
	Fondo di Cassa all'1/1/2025		0,00	0,00	17.000.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.361.622,68	6.230.713,00	8.592.335,68	5.991.080,91
2	Trasferimenti correnti	509.706,36	207.065,00	716.771,36	716.771,36
3	Entrate extratributarie	1.913.628,96	8.902.009,61	10.815.638,57	10.082.256,39
4	Entrate in conto capitale	5.340.494,67	9.030.132,00	14.370.626,67	7.778.626,67

5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	898.878,48	4.100.000,00	4.998.878,48	4.998.878,48
TOTALE TITOLI		11.024.331,15	30.469.919,61	41.494.250,76	31.567.613,81
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		11.024.331,15	30.469.919,61	41.494.250,76	48.567.613,81

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
	DENOMINAZIONE	RESIDUI presunti	Previsione competenza 2026	TOTALE	Previsione cassa 2025
1	Spese Correnti	4.346.112,66	14.404.627,36	18.750.740,02	18.253.440,02
2	Spese In Conto Capitale	10.071.199,50	10.030.132,00	20.101.331,50	14.822.538,46
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	0	0	0,00	0
4	Rimborso Di Prestiti	0	0	0,00	0
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	1.093.804,69	4.100.000,00	5.193.804,69	5.193.804,69
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		15.511.116,85	30.534.759,36	46.045.876,21	40.269.783,17
SALDO DI CASSA					8.297.830,64

Si invita l'ente a mantenere costante il monitoraggio sui flussi di cassa nel corso dell'esercizio 2026 e ad adottare ogni eventuale variazione di bilancio di cassa possa risultare necessaria in corso di gestione.

L'art. 6 co.1 del D.L. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti predispongono in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.

L'art.6 co. 2 del DL 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa. Si invita l'ente a predisporlo anche per il 2026, nel rispetto della normativa vigente.

Conguagli Fondi Covid-19

Il MEF con decreto FL 08.02.2024 ha classificato il Comune di San Gimignano come ente in surplus risorse per euro 259.359,00. Tale importo viene restituito in 4 rate costanti dal 2024 al 2027.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire sono stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – "Trasferimenti correnti a Ministeri", iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri»;
- che tali somme sono coperte per l'esercizio 2026, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2024;
- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2026/2028 è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025;
- al bilancio 2026/2028 è allegata la tabella A2.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Nella predisposizione del bilancio 2026-2028 si è provveduto alla classificazione delle entrate e spese in ricorrenti e non ricorrenti, come definite dall'allegato 7 articolo 6 comma 1 del D. Lgs. 118/2011; ciò al fine della conseguente classificazione e codifica di ogni transazione elementare successiva.

Entrate non ricorrenti di parte corrente

Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Rimborsi per elezioni e censimenti	19.100,00	19.100,00	19.100,00

Spese non ricorrenti di parte corrente

Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Spese per elezioni e censimenti	42.981,00	42.981,00	42.981,00

Entrate non ricorrenti di parte investimenti

Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Contributi agli investimenti	8.630.132,00	2.445.000,00	615.000,00

Spese non ricorrenti di parte investimenti

Descrizione	Importo 2025	Importo 2026	Importo 2027
Investimenti diretti	10.030.132,00	3.845.000,00	2.015.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2026-2028 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Documento unico di programmazione

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026 - 2028 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 159 del 31.07.2025.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) adottato con atto GC 159/2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione nr. 46 del 25.09.2025.

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 238 del 20.11.2025.

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma triennale delle opere pubbliche triennio 2026-2028 ed elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2026 è stato adottato con atto di Giunta n. 159/2025 e aggiornato con la nota di aggiornamento al DUP il cui schema è stato approvato dalla Giunta comunale con delibera nr. 238 del 20.11.2025.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR.

Si dà atto che le previsioni di bilancio 2026/2028 sono coerenti con la programmazione finanziaria contenuta nel piano triennale lavori pubblici.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programma triennale acquisti beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

E' stato adottato con atto di Giunta n. 159/2025 e aggiornato con la nota di aggiornamento al DUP il cui schema è stato approvato dalla Giunta comunale con delibera nr. 238 del 20.11.2025.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Piano alienazione e valorizzazione patrimonio

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di

competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Bilancio di Previsione 2026-2028 non prevede alienazioni patrimoniali per il periodo considerato. L'elenco dei beni è stato approvato con precedente deliberazione G.C. 201/2013 e da intendersi aggiornato con le successive eventuali operazioni immobiliari effettuate dall'ente.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2026-2028 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata richiamata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 è stato redatto e inserito nel DUP.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", *allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019*, come anche specificato in precedenza nel paragrafo relativo agli equilibri di bilancio.

Si dà atto che in sede di bilancio preventivo 2026-2028 l'ente garantisce gli equilibri generali di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE

Entrate fiscalità locale

Le previsioni 2026-2028 di entrate tributarie presentano il seguente andamento:

	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
IMU recupero evasione	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Imposta Municipale propria (Nuova IMU)	2.320.000,00	2.320.000,00	2.320.000,00
Imposta di soggiorno ordinaria	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Addizionale comunale I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
IUC - quota taxa gestione rifiuti (TARI)	2.510.713,00	2.510.713,00	2.510.713,00
IUC - quota servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione fondo solidarietà comunale	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Totale	6.230.713,00	6.230.713,00	6.230.713,00

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente entro fine anno dovrà approvare le nuove aliquote come da tabella ministeriale ¹.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria, come sopra indicato, tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751.

TARI

Il gettito è stato inizialmente determinato sulla base delle delibere PEF 2026 previsto dall'ATO e che entro il termine del prossimo 30 aprile 2026 l'ente dovrà approvare. In tale sede potranno essere effettuate eventuali variazioni di bilancio.

La tariffa, come previsto dalla normativa nazionale, è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Addizionale comunale Irpef

Anche per il bilancio 2026-2028 l'Amministrazione ha confermato la non applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, non applicata dal 2004 nel Comune di San Gimignano.

Fondo di solidarietà comunale

La previsione iniziale è pari a 300.000,00, in corso di esercizio dovrà essere aggiornata in base alle definitive spettanze comunicate dal Ministero. Ciò anche in riferimento alla sua quota vincolata.

¹ È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'"Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto.

All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2026.

Imposta di soggiorno

Il gettito stanziato nel bilancio di previsione ammonta ad euro 900.000,00, in linea con quanto previsto per il 2025.

In base all' art. 4 comma 1 D. Lgs. 23/2011 "Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali." Il gettito presunto dovrà essere utilizzato dall'ente come previsto dalla legge e, in sede di rendiconto, si dovrà provvedere alla compilazione di apposito prospetto a certificazione di quanto sopra.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Entrate da contributi correnti

Le previsioni di entrate 2026-2028 da contributi correnti presentano il seguente andamento:



Descrizione	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
CONTRIBUTO STATO - Ordinari	120.000,00	120.000,00	120.000,00
CONTRIBUTO STATO – Fondo comma 508 LB 2024	16.035,00	15.818,00	0,00
CONTRIBUTO STATO – Indennità amministratori	32.500,00	32.500,00	32.500,00
CONTRIBUTO STATO – Tari scuole	5.400,00	5.400,00	5.400,00
CONTRIBUTO STATO – Lep	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STATO – Ministero turismo	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STATO – Centri estivi	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONE - Elezioni	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONE – servizi infanzia	14.000,00	14.000,00	14.000,00
CONTRIBUTO REGIONE – Integrazione canoni di locazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTI REGIONE – Settore urbanistica	14.430,00	14.430,00	14.430,00
CONTRIBUTI REGIONE – Diritto allo studio pacchetto scuola	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONE - Progetto Nidi Gratis	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONE – Biblioteca	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONE - Gestione asilo nido	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONE – Sociale	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONE – Cultura e turismo			
CONTRIBUTI Altri	0,00	0,00	0,00
Totale	207.065,00	206.848,00	191.030,00

L'organo di revisione ritiene congrue le attuali previsioni di bilancio 2026/2028. Nel corso dell'esercizio 2026 l'ente dovrà provvedere ad effettuare le eventuali opportune variazioni al momento della formale definitiva assegnazione delle risorse da parte di ogni ente erogante.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il triennio 2026-2028 in € 131.000,00 annui e dovranno essere destinati, al netto della quota accantonata a FCDE, per il 50% ad interventi di spesa di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

Il bilancio di previsione 2026-2028 prevede quanto segue:

	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
Entrata complessiva	131.000,00	131.000,00	131.000,00
FCDE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrata al netto FCDE	101.000,00	101.000,00	101.000,00
Importo vincolato 208 CDS	50.500,00	50.500,00	50.500,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Amministrazione Comunale ha approvato con deliberazione G.C. 240 del 20.11.2025 la destinazione delle entrate vincolate nel rispetto della normativa vigente. Tale quota è destinata per intero al titolo 1, spesa corrente.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Descrizione	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
CANONE CONCESSIONE D'USO IMPIANTI SPORTIVI e PALESTRE	1.200,00	1.200,00	1.200,00
PROVENTI PER CONCESSIONI TELEFONIA CELLULARE	6.400,00	6.400,00	6.400,00
CANONE DI CONCESSIONE SIENA CASA SPA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
CANONE CONCESSIONE CAMPEGGIO	125.000,00	125.000,00	125.000,00
CONCESSIONE IN USO LOCALI NON ADIBITI A SERVIZI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CANONE D'USO SERVIZIO DISTRIBUZIONE METANO	35.000,00	35.000,00	35.000,00
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE	425.000,00	425.000,00	425.000,00
CANONE AUTORIZZAZIONE O ESPPOSIZIONE PUBBLICITARIA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
LOCAZIONI E CONCESSIONI IMMOBILI	44.700,00	44.700,00	44.700,00
Totale	681.800,00	681.800,00	681.800,00

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

I proventi derivanti dall'erogazioni di servizi sono così previsti:

Descrizione	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
ENTRATE PER CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CONCORSO FAMIGLIE NELLE SPESE PER LA REFEZIONE SCOLASTICA	130.000,00	130.000,00	130.000,00
CONCORSO FAMIGLIE NELLE SPESE PER TRASPORTI SCOLASTICI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PROVENTI MUSEI	1.134.270,00	1.134.270,00	1.134.270,00
INTROITI PARCHEGGI AUTO	2.908.500,00	2.908.500,00	2.908.500,00
INTROITI CHECK POINT E AUTOBUS	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
PROVENTI QUOTE DI FREQUENZA E REFEZIONE ASILO NIDO	80.000,00	80.000,00	80.000,00
PROVENTI BAGNI PUBBLICI	250.000,00	250.000,00	250.000,00
PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA DELLE SEPOLTURE	28.000,00	28.000,00	28.000,00
PROVENTI CONCESSIONI LOCULI E TOMBE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PROVENTI DALLA FARMACIA COMUNALE	1.082.000,00	1.082.000,00	1.082.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA E TECNICI	55.600,00	55.600,00	55.600,00
DIRITTI RILASCIO CARTE DI IDENTITA'	30.000,00	30.000,00	30.000,00
INTROITI INIZIATIVE TURISTICO-CULTURALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
INTROITI TPL (x conto gestore pubblico)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ALTRI PROVENTI VARI DA SERVIZI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	7.555.370,00	7.555.370,00	7.555.370,00

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Il quadro che segue indica le previsioni di entrate e di spesa relative in particolare ai servizi a domanda individuale:

Descrizione Servizi	Totale Entrate 2026	Totale Spese 2026	% di copertura
Asilo nido	80.000,00	308.414,07	25,94
Mense scolastiche	130.000,00	325.761,52	39,91
Corsi extrascolastici	0,00	6.000,00	0,00
Parcheggi	2.908.500,00	1.030.945,71	282,12
Accesso ZTL turistica e approdo check point	1.700.000,00	597.048,05	284,73
Musei, gallerie e mostre	1.134.270,00	708.300,00	160,14
Uso locali comunali	1.000,00	800,00	125,00
Lampade votive	28.000,00	22.000,00	127,27
Impianti sportivi	1.2000,00	162.000,00	0,74
Bagni pubblici	250.000,00	95.000,00	263,16
Totali	6.232.970,00	3.256.269,35	191,41

L'organo esecutivo, con deliberazione n. 236 del 20.11.2025, allegata al bilancio, ha determinato le tariffe per i servizi a domanda individuale e non, per l'anno 2026.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili.

Le previsioni del nuovo bilancio sono le seguenti:

BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
400.000,00	400.000,00	400.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2024 euro 0,00
- anno 2025 euro 0,00
- anno 2026 euro 0,00
- anno 2027 euro 0,00
- anno 2028 euro 0,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Si invita l'ente, in particolare gli uffici finanziari, a proseguire fin dai primi mesi del 2026 la consueta e costante azione di monitoraggio e controllo sull'andamento delle entrate di bilancio, con particolare riferimento a quelle correnti. Ciò al fine di poter adottare con la massima tempestività e prudenza eventuali misure per il mantenimento dei corretti equilibri di bilancio.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente sono le seguenti:

MA	Descrizione	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	3.758.693,97	3.758.693,97	3.758.693,97
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	237.345,49	237.345,49	237.345,49
103	Acquisto di beni e servizi	7.837.164,00	7.794.364,00	7.794.364,00
104	Trasferimenti correnti	1.102.592,44	1.101.799,96	1.036.828,83
105	Trasferimenti di tributi (solo x Regioni)	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo x Regioni)	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	65.690,00	65.690,00	65.690,00
110	Altre spese correnti	1.401.141,46	1.079.141,58	1.128.294,71
Totale spese correnti		14.369.839,62	14.404.627,36	14.039.035,87

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026/2028, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno, risulta coerente con il DUP e rispetta l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dalla tabella sotto riportata:

VINCOLO art. 1 comma 557 L. 296/2007 (spesa assoluta)			
Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Macroaggregato 01 - Redditi lavoro dipendente	3.758.693,97	3.758.693,97	3.758.693,97
Macroaggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente (Irap)	213.845,49	213.845,49	213.845,49
Macroaggregato 03 - Altre spese	19.950,00	19.950,00	19.950,00
Macroaggregato 09 - Rimborsi ad altri enti	47.690,00	47.690,00	47.690,00
Totale lordo spesa di personale	4.040.179,46	4.040.179,46	4.040.179,46
(-) Componenti escluse	762.327,05	753.960,31	753.960,31
Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 Legge 296/2006)	3.277.852,41	3.286.219,15	3.286.219,15
Limite di spesa (MEDIA 2011/2013)	3.294.707,99	3.294.707,99	3.294.707,99
Differenza spesa-limite (se negativo vincolo rispettato)	- 16.855,58	- 8.488,84	- 8.488,84

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente accantonato nel risultato di amministrazione 2024 un importo congruo ai fini dell'applicazione del rinnovo contrattuale 2022-2024 che dovrebbe avere conclusione definitiva nelle prossime settimane con applicazione sul bilancio di esercizio 2026. A tal fine l'ente dovrà provvedere ad adeguare le previsioni di bilancio applicando l'avanzo accantonato al bilancio 2026.

La spesa tiene conto degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2025-2027 e ha in corso la predisposizione della nuova programmazione 2026-2028 che sarà approvata a gennaio 2026 nel nuovo PIAO 2026-2028.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

L'organo di revisione ha provveduto ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di

personale siano improntati al rispetto dei vincoli di finanza pubblica a cui è soggetta la spesa di personale per gli enti locali, come meglio evidenziato nelle tabelle precedentemente riportate.

L'Organo di revisione dà atto che l'ente ha attuato l'incremento del fondo salario accessorio ai sensi del DL 25/2025

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

In relazione alla spesa per incarichi di collaborazione autonoma si specifica che nel DUP è stata dedicata apposita sezione nella quale l'ente ha fissato il limite massimo di spesa e le modalità per la determinazione degli incarichi da includere nel suddetto limite quantificato per l'esercizio 2025 in massimo euro 199.874,76

Durante l'esercizio, nell'espletamento delle attività di controllo interno, l'ente dovrà effettuare un costante monitoraggio della spesa al fine del rispetto dei vincoli di legge.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 238 del 20.11.2025.



Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma triennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);
- ha stanziato tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

Fondi e accantonamenti

Fondo "obiettivi di finanza pubblica"

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha stanziato al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione presunto l'importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica che dovrà essere verificato in sede di rendiconto nel quale l'allegato A1 dovrà essere compilato come indicato negli esempi inseriti nel principio contabile 4/1 con DM 5/02/2025.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come dettagliato anche nella nota integrativa al bilancio, è stata stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo Crediti Dubbia Esigibilità" il cui ammontare è determinato in

considerazione della dimensione delle previsioni di entrata da assoggettare ad accantonamento.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul FCDE, come segue:

Descrizione entrata assoggettata ad accantonamento FCDE	PREVISIONE ANNUALE ENTRATA	Importo accantonamento annuale minimo di legge	accantonamento annuo BP 2026/2028
INTROITI IMU- RECUPERO TRIBUTARIO	200.000,00	98.811,64	98.900,00
IUC - QUOTA TARI (GESTIONE RIFIUTI)	2.488.273,00	331.580,08	331.600,00
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE	425.000,00	13.683,89	13.700,00
CONCORSO DELLE FAMIGLIE NELLE SPESE PER LA REFEZIONE SCOLASTICA	130.000,00	12.126,48	12.200,00
CONCORSO DELLE FAMIGLIE NELLE SPESE PER TRASPORTI SCOLASTICI	40.000,00	5.496,59	5.500,00
PROVENTI QUOTE DI FREQUENZA E REFEZIONE ASILO NIDO	80.000,00	1.556,85	1.600,00
SORVEGLIANZA PRE POST SCUOLA	2.000,00	409,77	500,00
PROVENTI LAMPADE VOTIVE	28.000,00	3.185,27	3.200,00
PROVENTI CONTRAVVENZIONALI CIRCOLAZIONE STRADALE - NOTIFICATO	50.000,00	29.989,22	30.000,00
TOTALE	3.483.273,00	496.932,85	497.300,00



L'ente ha utilizzato il metodo della media semplice dei rapporti relativi al grado di riscossione del quinquennio considerato, come da principio contabile.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'accantonamento annuale iniziale sul triennio 2026-2028, determinato sulla base delle metodologie di calcolo previste nel principio applicato allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011, dovrà essere oggetto di verifica infrannuale ed eventuale conseguente rideterminazione. Questo passaggio deve essere fatto in sede di verifica equilibri ed assestamento generale 2026-2028 oltre che in ogni altra occasione in cui sia ritenuto opportuno al fine di conservare gli equilibri di bilancio ed il rispetto dell'obbligo di accantonamento.

Fondi per spese future e spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per spese future e/o spese potenziali, come segue:

Il bilancio 2026-2028 prevede i seguenti ulteriori accantonamenti di esercizio:

Descrizione	BP 2026	BP 2027	BP 2028
Accantonamento indennità fine mandato sindaco	4.002,00	4.002,00	4.002,00
Accantonamento fondo rinnovi contrattuali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Accantonamento fondo contenzioso in corso	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Accantonamento per garanzie fideiussorie concesse in favore di terzi	12.606,91	12.606,91	12.606,91
Accantonamento fondo obiettivi di finanza pubblica	73.205,00	73.205,00	73.205,00
Totale altri accantonamenti di esercizio	154.813,91	154.813,91	154.813,91

Dal punto di vista contabile questi accantonamenti si riferiscono in parte a spese potenziali ed in parte a

spese future; gli accantonamenti della missione 20 non si impegnano: in caso di uso in corso di esercizio dovranno essere stornati sull'apposito capitolo di spesa di riferimento; in caso di mancato utilizzo confluiranno nel risultato di amministrazione generando il conseguente vincolo di spesa da accantonamento.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2025 prevede di rispettare i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha inizialmente stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Fondo di riserva

La nuova disciplina contabile prevede l'obbligo del fondo di riserva anche in termini di previsioni di cassa; il fondo di riserva 2026/2028 è stato previsto nel rispetto dei limiti di legge previsti all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, ovvero:

- fondo di riserva di competenza: minimo 0,30% e massimo 2,00% spese correnti;
- fondo di riserva di competenza: minimo 0,20% delle spese finali;

Nella tabella che segue si riporta il quadro riepilogativo:

Descrizione	BP 2026 competenza	BP 2026 cassa	BP 2027 competenza	BP 2028 competenza
Fondo di riserva	123.990,68	123.990,68	94.159,67	143.312,80
Totale spesa corrente	14.404.627,36		14.404.627,36	14.404.627,36
Totale spese finali (tit 1+2+3)		24.434.759,36		
Rapporto	0,86%	0,51%	0,65%	0,99%

SPESE IN CONTO CAPITALE

Nella tabella che segue si riepiloga il quadro sintetico delle spese in conto capitale del nuovo bilancio 2026-2028, come segue:

MA	Descrizione	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.030.132,00	3.845.000,00	2.015.000,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale spese di investimento		10.030.132,00	3.845.000,00	2.015.000,00

Le spese in conto capitale previste negli anni 2026, 2027 e 2028 sono finanziate come segue:

Descrizione entrata	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028
Proventi rilascio concessioni edilizie	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Contributi regionali e altri pubblici	500.000,00	0,00	0,00
Contributi pubblici c/investimenti*	3.894.132,00	2.445.000,00	615.000,00
Contributo ministero	4.206.000,00	0,00	0,00
Altri contributi per investimenti	30.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti applicate a investimenti	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale entrata c/capitale	10.030.132,00	3.845.000,00	2.015.000,00

I valori di cui al rigo * si riferiscono a previsioni di future assegnazioni.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario, eventualmente da rilevare in bilancio nell'entrata e nella spesa.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

Il quadro generale dei contributi assegnati fino a ora al Comune è il seguente:

CONTRIBUTI PNRR				
	Importo	Descrizione intervento spesa / progetto	Misura PNRR	Compartecipazione finanziaria Comune
1	121.992,00	Cloud	MISSIONE 1 -COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" COMUNI";	-
2	8.132,73	Stato civile digitale	Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (Luglio 2024)	-

3	14.000,00	SPID CIE	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE" ("Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022".	-
5	155.234,00	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - "Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (Aprile 2022)	-
6	32.589,00	Notifiche digitali	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - "Misura 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - COMUNI (Ottobre 2022)	-
7	20.344,00	Piattaforma digitale nazionale dati	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA'" - "Misura 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" (COMUNI Ottobre 2022)	-
8	4.590.000,00	Realizzazione nuova scuola elementare capoluogo	MISSIONE 4 Istruzione e ricerca COMPONENTE 1 Potenziamento offerta servizi di istruzione: dagli asili nido alle università INVESTIMENTO 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	751.000,00
9	30.000,00	Servizi facilitazione digitale	Missione 1 Componente 1 Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale"	
10	710.000,00	Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani (Lavori mini appartamenti Bagolaro)	Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" Investimento 1.1.2 "Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani"	
	5.682.291,73			

In relazione all'intervento di cui al punto 8) di realizzazione della nuova scuola elementare, l'Organo di revisione:

- prende atto delle criticità esistenti in relazione al ritardo sull'esecuzione dei lavori;
- prende atto del contenzioso tra il Comune e il Consorzio Simplex Scarl e invita l'ente ad adottare, già in sede di rendiconto 2025, le misure eventualmente necessarie di adeguamento del fondo contenzioso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 15, co. 4, d.l.n. 77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS;
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.



ORGANISMI PARTECIPATI

La situazione delle partecipazioni del Comune in altri organismi è la seguente:

	Denominazione	Attività ente partecipato	% di partecipazione
1	Intesa Spa	Gestione servizi calore, pubblica illuminazione, patrimonio immobiliare	2,64
2	Siena Casa Spa	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale	2,00
3	Siena Ambiente Spa	Opera settore raccolta rifiuti, recupero materiali, trasporto rifiuti e gestione relativi impianti	1,995
4	Train Spa	Gestione assets patrimoniali a supporto T.P.L.	1,70
5	Microcredito di Solidarietà Spa	Concessione di credito sociale	0,362
6	Alia Spa	Holding pura. Esercizio diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità	0,020
7	Terre di Siena Lab Srl	Servizi di interesse generale di sviluppo economico e valorizzazione del territorio direttamente inerenti le competenze della provincia e dei comuni soci	0,28
8	Aquatempa S.C.S.D. a R.L.	Gestione SPL - impianti sportivi - Piscine	20,00
9	Leader Siena S.C. a R.L.	Gestione risorse programma sviluppo rurale 2014-2020, per conto della Regione Toscana	2,607
10	Consorzio Terrecablate	Realizzazione rete a banda larga e gestione servizi telematici	2,10
11	Consorzio Società della Salute	Funzioni di indirizzo, programmazione governo e gestione attività socioassistenziali e sociosanitarie territoriali	8,10
12	Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Gestione servizi sociali	4,46
13	Autorità idrica toscana	Gestione ciclo idrico integrato	0,96
14	Ato rifiuti toscanasud	Gestione ciclo rifiuti	0,69

Nel corso del triennio 2026-2028 l'ente non prevede ulteriori esternalizzazioni di servizi in favore di organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2024

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare ulteriori garanzie a favore di organismi partecipati.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato in sede di rendiconto 2024 l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto, in data 20.12.2024 con deliberazione C.C. nr. 85, all'analisi annuale dell'assetto complessivo delle partecipazioni, aggiornando il piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Entro il prossimo 31.12.2025 l'ente dovrà approvare la consueta deliberazione annuale di revisione delle partecipazioni ex D.Lgs. 175/2016.

Garanzie rilasciate

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29/03/2017 l'Ente ha aggiornato le garanzie fideiussorie in favore del Consorzio pubblico partecipato "Terrecablate" a garanzia di due mutui contratti dallo stesso nel 2005 e 2006. L'importo annuo della garanzia in conto rata annuale (capitale + interessi) è accantonato nel bilancio di esercizio dell'ente (si rinvia al paragrafo sugli accantonamenti). Il Consorzio ha fino ad ora rispettato i propri impegni verso l'istituto di credito che pertanto non ha mai escusso le garanzie pubbliche degli Enti soci. Nel bilancio dell'ente è stanziata nella missione 20 la quota di accantonamento annuale per l'importo della garanzia.

Non sono state concesse garanzie in favore di altre società o organismi partecipati.



INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

Nel bilancio di previsione iniziale 2026/2028 non è previsto il ricorso a nuovo debito.

Nella tabella che segue si riporta il prospetto relativo alla determinazione del limite della capacità di indebitamento previsto dal vigente articolo 204 del Tuel:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		2026	2027	2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	6.190.626,03	6.809.981,79	6.230.713,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	870.698,14	747.627,77	207.065,00
3) Entrate extra tributarie (titolo III)	(+)	8.937.804,49	10.394.630,38	8.902.009,61
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		15.999.128,66	17.952.239,94	15.339.787,61
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	1.599.912,87	1.795.223,99	1.533.978,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.599.912,87	1.795.223,99	1.533.978,76
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		12.606,91	12.606,91	12.606,91
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		12.606,91	12.606,91	12.606,91
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Il Comune di San Gimignano rispetta i limiti di legge sulla previsione di nuovo futuro indebitamento.

Andamento debito e interessi passivi

Il bilancio di previsione 2026-2028 non prevede spese per interessi relativi a prestiti o altre forme di finanziamento. Ciò in quanto l'ente non ha indebitamento finanziario.

L'indebitamento dell'ente ha subito la seguente evoluzione:

anno	2023	2024	2025	2026	2027	2028
residuo debito	17.102,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	17.102,33	-	-	-	-	-
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
altre variazioni	-	-	-	-	-	-
totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Con il pagamento della rata in scadenza il 31/12/2023 il Comune di San Gimignano ha azzerato i propri debiti di finanziamento.

Alla data odierna non sono previste a carico del Comune di San Gimignano per il triennio 2026/2028 ulteriori garanzie fideiussorie ex art. 207 TUEL.

L'ente rispetta tutti i vincoli in tema di indebitamento previsti dal D. Lgs . 267/2000.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2026	2027	2028
Garanzie prestate in essere	12.606,91	12.606,91	12.606,91
Accantonamento	12.606,91	12.606,91	12.606,91
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

Si tratta di garanzia fideiussoria in favore del consorzio pubblico partecipato Terrecablate.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti (assenti per il triennio 2026-2028)
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per spese future e passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

Si rinvia inoltre alle osservazioni effettuate in precedenza in relazione all'intervento di realizzazione della nuova scuola elementare del capoluogo.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di nota di aggiornamento DUP 2026-2028 e Bilancio di Previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

Lucca, 04/12/2025

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Marcello Andreuccetti

